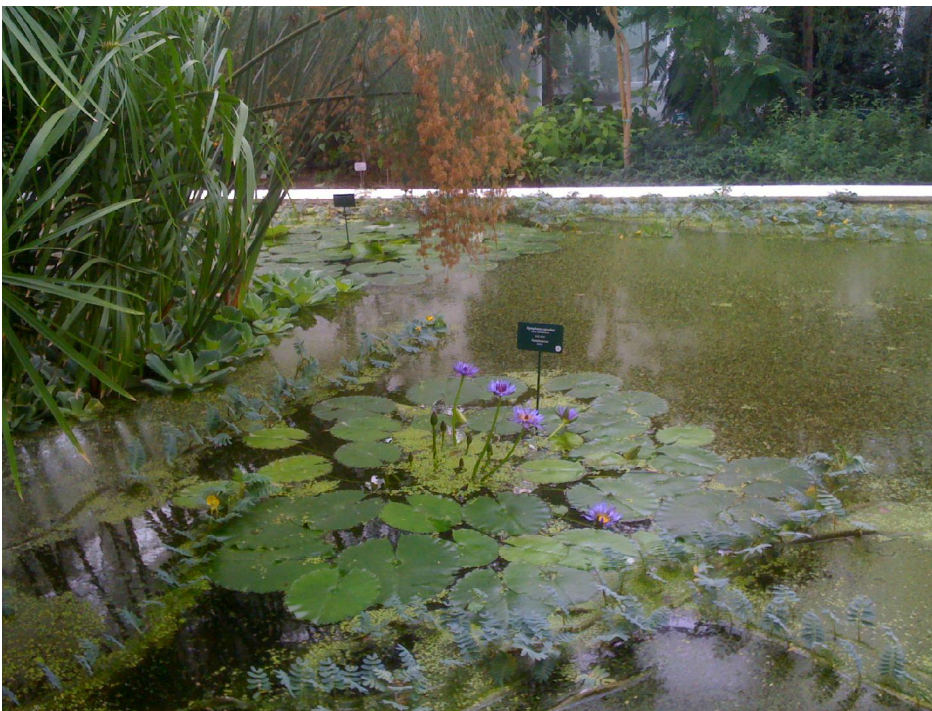


LA GITA DI TERZA

La gita di terza...la più attesa da tutti! Erano tre anni che l'aspettavamo e finalmente era arrivata. Era il famoso 9 ottobre: grande giorno! Cinque del mattino, freddo da brividi, cuffie nelle orecchie, sorriso da zombie. Tutto questo segnava l'inizio dei giorni più belli di tutti i tre anni della scuola media. Eravamo pronti per partire per il Veneto e precisamente per Padova.

Ci siamo ritrovati in 50 ragazzi all'interno di un pullman. Non eravamo silenziosi, ma dentro di noi serpeggiava una certa ansia: avevamo paura che quei due giorni non sarebbero andati come avevamo programmato e i nostri timori riguardavano soprattutto la notte. La notte è sempre stato il momento più bello di tutte le uscite di più giorni: stare lì a spettegolare, mangiare dolci di tutti i tipi, ridere come matti, fare a gara a chi resta sveglio più a lungo, e tante altre cose che non è il caso di "spifferare"!!

Comunque, ci siamo messi in moto e la prima visita, una volta a Padova, è stata quella all'Orto Botanico. All'inizio non eravamo molto entusiasti di vedere delle



piante, ma appena entrati all'interno della serra siamo rimasti senza parole: otto differenti ambienti tutti con diversi climi! Abbiamo visto piante di cui non conoscevamo l'esistenza e grazie alle targhette poste alla loro base riuscivamo ad individuare l'origine e il

nome di ciascuna. All'interno della serra vi è anche un giardinetto dove vengono coltivate alcune piante velenose.

Appena finita la visita all'Orto Botanico, ci siamo chiesti tutti se i nostri piedi avrebbero potuto resistere fino alle 7 di sera...

Camminavamo spediti. Molto spediti! Eravamo ansiosi di poter visitare tutti i monumenti presenti nel nostro itinerario, tra cui vi erano: Basilica di Sant'Antonio, Piazza delle erbe, Palazzo della Ragione, Palazzo del Bo, Reggia dei Carraresi, Chiesa degli Eremitani, Cappella degli Scrovegni e molti altri.

Ognuno di noi aveva raccolto informazioni su un singolo monumento ed eravamo desiderosi di entrare nella parte del "cicerone": eravamo come delle proprie e vere guide!



La parte più rilassante della giornata è stata la "visita" al McDonald's dove abbiamo pranzato dopo lunga coda alle casse.

Nel pomeriggio, dopo la visita alla Cappella degli Scrovegni dipinta da Giotto, ci



siamo trasferiti a Bassano del Grappa dove abbiamo percorso il celebre ponte degli Alpini, costruito sul fiume Brenta e da cui si ammira un bel panorama; qui gli insegnanti ci hanno finalmente lasciato liberi per una circa mezzora.

Da qui ci siamo finalmente trasferiti in hotel, il tempo di una doccia ed era già l'ora di riunirci per la cena. Finito di cenare, tutti su in camera!

E' stato dalle 22.30 che è iniziato lo spasso, quando è cominciato il pigiama party, da noi organizzato da parecchie settimane. Ad esso, ha partecipato anche la nostra professoressa di lettere, che, da buona vicina si è presentata con un pacchetto di biscotti al cioccolato!! Dopo una lunga nottata, ci siamo svegliati alle 7 pronti per provare l'emozione del rafting, sul fiume Brenta, un'esperienza nuova per tutti. Per evitare ribaltamenti siamo stati assegnati alle guide di "ONDA SELVAGGIA".



Ci siamo divertiti molto. Direi proprio da rifare!

Dopo una piccola sosta, per il pranzo, ci siamo recati al Sacrario del Monte Grappa. Questo è a quota 1600m e purtroppo il clima poco favorevole ci ha impedito di ascoltare con la dovuta attenzione la guida che ci ha parlato della Prima Guerra Mondiale dal momento della dichiarazione di guerra al momento della dichiarazione di pace. C'era molta nebbia, faceva tanto freddo, ma ciò non significa che non ci sia piaciuto: anzi era molto interessante. In questo sacrario sono raccolte circa 20000 salme di soldati sia italiani che austro-ungarici. Molte erano di giovanissimi, in particolare ci siamo soffermati su quella di un soldato chiamato Peter Pan. Quindi la guida ci ha fatto percorrere circa 800 m dei

5000 m di una galleria scavata dagli alpini all'interno della montagna. Che emozione!

Consapevoli che la nostra gita era ormai vicina al termine, siamo saliti sul pullman per il viaggio di ritorno.

Auguriamo a tutti gli studenti di passare una gita di terza come la nostra, ricca di momenti indimenticabili!

Marta e Marta